

Camminiamo Insieme

AGENDA SETTIMANALE della **COMUNITA' CRISTIANA S. MARIA DI SESSANO**

10 gennaio 2016 - Battesimo del Signore - Anno liturgico C Anno XVI - n° 1



LA PAROLA DI DIO

**E' APPARSA LA
GRAZIA DI DIO!**

Prima Lettura

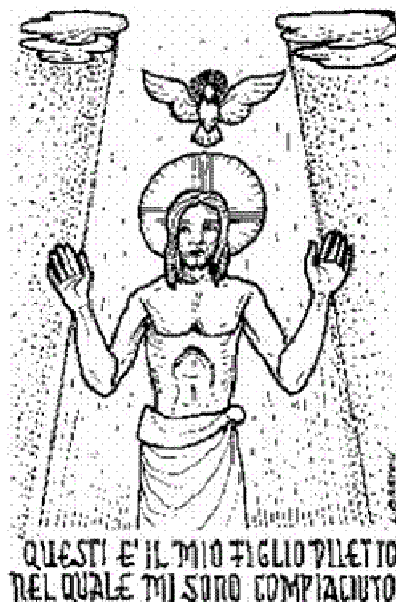
Isaia 40 Consolate, consolate il mio popolo... Annunzia alla città di Giuda: "Ecco il vostro Dio! **Ecco, il Signore Dio viene** con potenza... Ecco, egli ha con sé il premio... Come un pastore egli fa pascolare il gregge e con il suo braccio lo raduna; porta gli agnellini sul petto e conduce pian piano le pecore madri.

Seconda Lettura

Tito 2 Carissimi, è apparsa la grazia di Dio apportatrice di salvezza per tutti gli uomini, che ci insegna a rinnegare l'empietà e i desideri mondani e a vivere con sobrietà, giustizia e pietà in questo mondo... Egli ci ha salvato non in virtù di opere di giustizia da noi compiute ma per sua misericordia...

Vangelo

Luca 3 ...Mentre Gesù, ricevuto anche lui il battesimo, stava in preghiera, il cielo si aprì e scese su di lui lo Spirito Santo in apparenza corporea, come di colomba, e vi fu una voce dal cielo. "Tu sei il mio figlio prediletto, in te mi sono compiaciuto".



Gesù è venuto per compiere la volontà del Padre e inizia il suo ministero pubblico quando il Padre gli dà il via: è il momento del battesimo. Il cielo si aprì, scese su di lui lo Spirito Santo e una voce dal cielo lo proclamò figlio prediletto dal Padre. Il **Battesimo** non è un semplice rito ma è un dono di Dio, una **vita** che Dio partecipa a noi, non un gesto magico, ma **l'abbraccio** del Padre che ci dona un cuore nuovo, non un fatto privato, ma **l'ingresso** nella grande famiglia della Chiesa per poter partecipare alla mensa eucaristica, all'ascolto della Parola e a vivere la carità. Oggi tutti noi, rinnovando le promesse battesimali, siamo invitati ad esaminare il modo in cui viviamo il nostro battesimo.

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

- **Mercoledì** ore 20,30: Incontro **Catechisti**
- **Giovedì** ore 19,30: Commissione elez. CPP
- **Venerdì** ore 19: Corso di chitarra
- **Venerdì** ore 21: Gruppo **biblico**
- **Sabato** ore 16: Convegno diocesano della **Pace**
- **Domenica** ore 10,15: Gruppo Ministranti
- **Domenica** ore 15,30: Inizio corso **fidanzati**



Incontro dei Catechisti

Dopo la ripresa della catechesi, **mercoledì alle ore 20,30 i Catechisti, i Capi Scout e gli Educatori Acr** sono invitati ad un incontro di formazione e di programmazione delle prossime tappe dell'anno catechistico.



Commissione per elezione del Consiglio pastorale

Giovedì alle 19,30 si riunirà con don Enrico una commissione che dovrà preparare l'elezione da parte dei fedeli di alcuni membri del consiglio pastorale parrocchiale.



BATTESIMO

Diventa figlia di Dio mediante il battesimo la bimba **Sofia Riviaccio**, nata a Latina il 2 ottobre 2015 da Vincenzo e Mara Penazzi, residenti in via Edison. Benvenuta nella Chiesa, la famiglia di Dio.



Parrocchia S. Maria di Sessano

presente a Borgo Podgora, Prato Cesarino, Chiesuola, Castelverde e S. Ilario. Parroco: don Enrico Scaccia.

Sede: **Borgo Podgora, Centro - Latina** - ☎ 0773 637005 - 333 2052954

Sito Internet: digilander.libero.it/sessano. Mail parroco: reverendon@libero.it

S. Messe: *Festive*: ore 8, 11 e 18 a Borgo Podgora; ore 9,30 a Prato Cesarino; ore 10 alla Chiesuola. *Feriali*: ore 18

Itinerario di formazione per i fidanzati in vista del matrimonio

Domenica prossima, alle 15,30, partirà l'itinerario di formazione di 9 incontri (fino al 13 marzo) per i fidanzati in preparazione al matrimonio. Questo percorso vuole essere da una parte una verifica del legame affettivo che lega le coppie, e dall'altra la scoperta del progetto di Dio sulla famiglia. Per questo il corso è consigliabile anche a coloro che sono ancora lontani dalla data del matrimonio.

Le prenotazioni vanno fatte presso il parroco (0773 637005 - 333 2052954) o il Gruppo Famiglie (Riccardo e Alida Visentin 338 3171728; Antonio e Maria Toldo 0773 637105).



Caritas - Azione Cattolica - Pastorale Giovanile e Vocazionale - Pastorale Sociale - Ufficio Missionario - Agesci

CONVEGNO DELLA PACE

La Terza Guerra Mondiale a pezzi

Scenari, ragioni, percorsi di pace

- Preghiera
- Video "La guerra in Siria spiegata in 10 minuti";
- Intervento di **padre Efrem Tresoldi**, direttore della rivista 'Nigrizia' sul tema: *Scenari e ragioni dei conflitti*
- Notizie dal fronte
- Secondo intervento di padre Efrem sui *Percorsi di pace*
- Discussione e conclusioni



Sabato 16 gennaio 2016 – ore 16-19
Curia Vescovile – Latina

DIOCESI DI LATINA - TERRACINA - SEZZE - PRIVERNO
Cancelleria Vescovile

INDULGENZA GIUBILARE

Indicazioni

Il dono dell'indulgenza legata alla celebrazione dell'Anno Santo si riceve alle seguenti condizioni:

- Nella nostra diocesi: Pellegrinaggio alla Cattedrale di San Marco o alla Casa del Martirio di Santa Maria Goretti;
- Celebrazione del sacramento della Riconciliazione, con la volontà di un effettivo distacco dal peccato, anche quello veniale;
- Celebrazione eucaristica e comunione sacramentale;
- Professione di fede (Credo);
- Preghiera per il Santo Padre e per le sue intenzioni (Pater, Ave e Gloria);
- Impegno in qualche opera di misericordia corporale e spirituale, vissuta in autentico spirito evangelico.

Per volere di Papa Francesco è possibile ottenere l'indulgenza giubilare anche praticando con particolare intensità un'opera di misericordia, affinché l'amore ricevuto dal Signore si esprima in gesti concreti e significativi di solidarietà (un servizio di volontariato o di prossimità ad anziani, malati o disabili), perché la carità diventi stile di vita.

Inoltre il Santo Padre ha deciso che *gli ammalati e gli anziani* possono ricevere l'indulgenza anche assistendo con fede alle celebrazioni trasmesse in diretta televisiva.

L'indulgenza giubilare, infine, può essere ottenuta anche per quanti sono defunti.

Latina, 8 dicembre 2015



IL VALORE DELLA DIFFERENZA

Alcune parole del vescovo sul messaggio del Papa per la Giornata della pace

Per capire meglio il messaggio lanciato dal Papa, si potrebbe trasformare lo slogan nella formula seguente: **"Se vuoi conquistare la pace, non temere di riconoscere la differenza e di accogliere chi è diverso da te"**.

Il nostro Dio, infatti, è l'esatto contrario, l'opposto di tutto ciò che può significare indifferenza. Senza cancellare l'unità, **in Dio c'è la differenza**: il Padre, il Figlio e lo Spirito. Ancora di più: ha voluto creare un mondo in cui la materia ha una estensione inimmaginabile, e nulla è più diverso da Dio della materia, perché Dio è puro spirito. **Ma è soprattutto l'uomo l'innanziamento di Dio alla differenza**: un essere che gli assomiglia, ma che non è Dio; soprattutto, un essere che arriva a volersi emancipare e staccare da lui, ma che egli rispetta nella sua libertà fino ad accettare di esserne rifiutato, e che tuttavia non cessa di chiamare e invitare a diventare suo figlio.

È per questo che noi possiamo e dobbiamo vincere l'indifferenza, perché essa è la negazione del nostro statuto umano costitutivo e tutte le volte che neghiamo colui che è differente da noi neghiamo noi stessi, neghiamo la nostra umanità. Lo vediamo scritto nella nostra struttura personale ed esistenziale. Pensiamo alla **differenza uomo-donna**: tutto nasce da questa mirabile invenzione, dalla bellezza di essere persone umane differenti; e la differenza sessuale è il primo indizio e la prima via per giungere alla conoscenza, al rispetto e all'apprezzamento, all'amore della differenza. Pensiamo poi alla **nascita di una nuova creatura**: che cosa c'è di più differente da noi di un bambino appena nato?

Sulla stessa linea si pone quella indifferenza su cui richiama insistentemente l'attenzione il Papa in riferimento a chi è **povero**, non ha i mezzi per andare avanti, è solo ed emarginato, debole e malato, o sofferente. Nei confronti di queste persone deve valere con una intensità particolare ciò che dovrebbe attivarsi nei confronti di tutti, e cioè la sensibilità per l'altro, la capacità di sentire il suo dolore, la sua pena, il suo disagio, il suo bisogno. Il prossimo, soprattutto povero e indigente, migrante e bisognoso, è un altro me stesso, è come me stesso, è me stesso, poiché non è mio merito se io non sono al suo posto, e non è una sua colpa se egli non è al mio posto. Bisogna dunque imparare a riconoscere nell'altro me stesso, nel differente da me colui che non solo mi chiede ma mi offre la possibilità di uscire da me stesso per diventare veramente me stesso.